ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1852 del 15/06/2016

Oggetto DPR N. 59/2013 - ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ

DELLE FONTI SPA - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE, SITO IN COMUNE DI RUSSI,

VIA PASCOLI N. 17

Proposta n. PDET-AMB-2016-1895 del 15/06/2016

Struttura adottante Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Dirigente adottante ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quindici GIUGNO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.



Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RUSSI, VIA PASCOLI N. 17 .

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015:

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Russi in data 11/12/2015 e acquisita con pg. n. 96256 della Provincia in data 16/12/2015 (Pratica ARPAE n. 1954/2016) dalla Romagna Acque Società delle Fonti spa (C.F./P.IVA 00337870406), avente sede legale in Forlì, Piazza del Lavoro n. 35 e impianto in comune di Russi, via Pascoli n.17, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

 autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale" Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in
 materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze
 assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in
 acque superficiali;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

✓ DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inguinamento;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 1954/2016, emerge che:

- la Ditta svolge attività di distribuzione acqua potabile;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 11/12/2015 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita dalla Provincia con pg. 96256/2015 del 16/12/2015 (Pratica Sinadoc 1954/2016), per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali ai sensi dell'art. 101 comma 7 lettera e) del Dlgs n. 152/06, (ai sensi dell'art. 124 del Dlgs. n. 152/2006 e smi);
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, come comunicato con nota PGRA 860/2016 del 28/01/2016, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori;
- ai fini dell'adozione dell'AUA, con nota PGRA 3739/2016 del 04/04/2016, è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE Servizio territoriale di Ravenna, all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali:

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Romagna Acque Società delle Fonti spa nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distribuzione acqua potabile, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente:

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

- 1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore di Romagna Acque Società delle Fonti Spa (C.F./P.IVA 00337870406), avente sede legale in Forlì, Piazza del Lavoro n. 35 e impianto in comune di Russi, via Pascoli n. 17, per l'esercizio dell'attività di distribuzione acqua potabile, fatti salvi i diritti di terzi;
- 2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101 comma 7 lettera e) del Dlgs n. 152/06, (ai sensi dell'art. 124 del Dlgs n. 152/2006 e smi), di competenza di ARPAE SAC di Ravenna.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

- 3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le <u>condizioni e prescrizioni</u> specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente <u>provvedimento di AUA</u>. In particolare:
 - l'**Allegato A**) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono <u>modifica sostanziale</u> da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
- 3.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
- 4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** <u>a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente</u> ed è rinnovabile. A tal fine, almeno <u>6 mesi prima della scadenza</u>, dovrà essere presentata apposita domanda di **rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- 5. DI DARE ATTO che l'AUA adottata con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
- 6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
- 7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- 8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Russi, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE (ai sensi dell'art. 101 comma 7 lettera e) del DIgs n. 152/06)

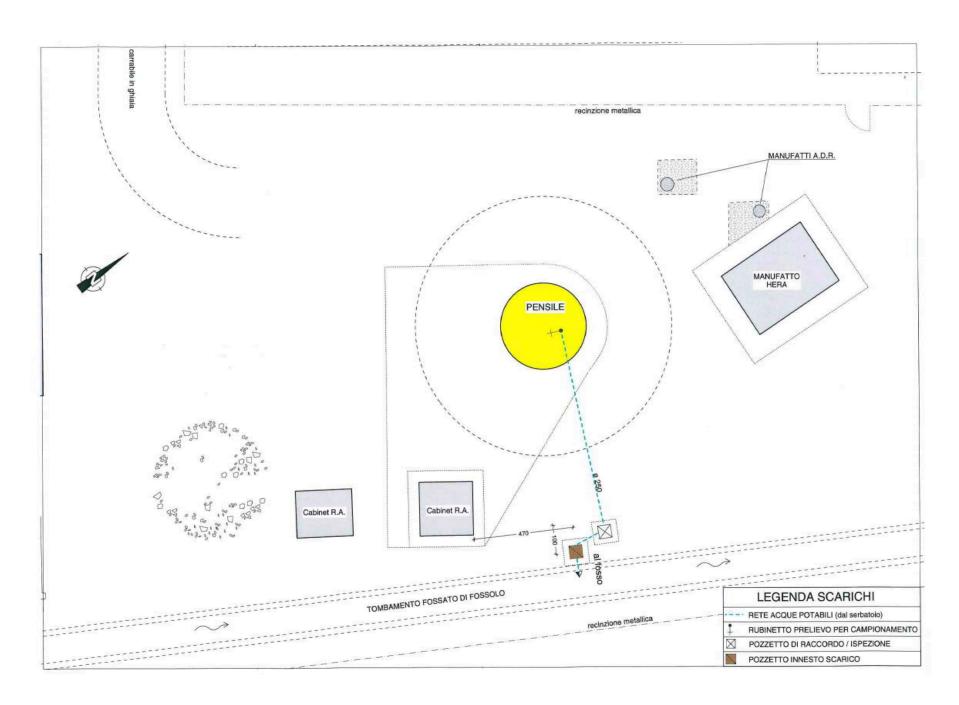
Condizioni

- a) le acque reflue industriali assimilate alle domestiche sono costituite da acque provenienti dall'attività di distribuzione acqua potabile; in particolare lo scarico si genera in occasione delle operazioni di pulizia del serbatoio pensile e sono dovute alla fase finale di svuotamento dello stesso (operazione preliminare alla pulizia), in quanto il volume di acqua potabile compreso tra la bocca di immissione in rete e il fondo del serbatoio, non e sfruttabile a fini acquedottistici;
- b) le acque reflue industriali assimilate alle domestiche non subiscono alcun trattamento depurativo prima dello scarico in acque superficiali (tratto tombinato Fossato di Fossolo);
- c) dall'esame del rapporto di prova allegato alla documentazione e relativo ad un impianto analogo (serbatoio acquedotto di Pinarella di Cervia) emerge il rispetto della Tabella 1 della DGR n. 1053/03 per tutti i parametri ricercati, inoltre la ditta dichiara di rientrare all'interno del limite di portata massima consentita nonché di immettere in acque superficiali un volume inferiore a 15 mc/giorno; tali condizioni consentono l'assimilazione dello scarico alle acque reflue domestiche così come richiesto dall'azienda;
- d) il punto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche e stato identificato nel rubinetto posto alla base del serbatoio pensile;
- e) la ditta dichiara che le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte all'interno dell'insediamento, non sono assoggettate ai dettami delle DGR 286/05 e DGR 1860/06;

Prescrizioni

- 1. lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione previsti dalla tabella D della DGR n.1053/03 (scarichi nuovi) e precisamente:
 - Solidi Sospesi Totali ≤ 80 mg/l;
 - BOD5 (come O2) ≤ 40 mg/l;
 - • COD (come O2) ≤ 160 mg/l
 - Azoto Ammoniacale ≤ 25 mg/l;
 - grassi e oli animali/vegetali ≤ 20 mg/l;
- 2. Il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, va mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza. Devono essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non devono essere mai depositati materiali di alcun tipo.
- 3. nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, va data immediata comunicazione al Comune di Russi e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna:
- 4. la planimetria della rete fognaria, tavola denominata "Inquadramento cartografico e schema impianto" del 10/2015, ove e indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;

1



Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.